

ALL. E)



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"Don Giovanni Silvestri"

RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI

D.P.R. 25-5-60, n. 729 - D.A.R. S.S. 8-2-89, n. 6

Atto dirigenziale n. 93/19.02.2009 Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali - Regione Puglia

Iscritta nel registro delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani della R.S.S.A con atto dirigenziale n. 294 /

28/4/2010 Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Regione Puglia

Largo San Giuseppe, 7

CASTELLANAGROTTE (BA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI

PREVISIONE 2019-2021



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
"Don Giovanni Silvestri"**

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI

D.P.R. 25-5-60, n. 729 - D.A.R. S.S. 8-2-89, n. 6

Atto dirigenziale n. 93/19.02.2009 Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali - Regione Puglia

Iscritta nel registro delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani della R.S.S.A con atto dirigenziale n. 294 /
28/4/2010 Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Regione Puglia

Largo San Giuseppe, 7

C A S T E L L A N A G R O T T E (B A)

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021**

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Con la "nota integrativa", si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute nell'esercizio 2018, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

Le previsioni di entrata tengono conto che l'Ente registra una flessione della domanda di assistenza e che intende avviare, secondo la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2016, n. 2199, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 21.02.2017, la "riclassificazione" a "fascia alta" della RSSA, (con conseguente perdita a regime di n. 8 posti letto non contrattualizzati).

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità.

Per garantire la flessibilità del Bilancio è stato previsto un fondo di riserva quantificato secondo i limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.Lgs 267/2000, applicabile in via analogica.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2019 pari ad € 1.334.817,20.

Sulla scorta della stima degli incassi e dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, si può prevedere un fondo di cassa finale non negativo.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'ASP "Don Giovanni Silvestri" ha scelto di considerare le voci di entrata indicate nell'allegata tabella (ALL.1) dei conteggi del Fondo Crediti e cioè i Proventi da rette a carico utenti, non essendo oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche.

E' stata, quindi:

- a) calcolata, per l'entrata "Rette di ricovero", la media, facendo riferimento agli incassi (incassi

c/competenza + incassi in c/ residui) e agli accertamenti degli anni 2014, 2015 e 2016 e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti degli anni 2017 e 2018;

- b) applicata, quale modalità di calcolo, la media semplice, in quanto ritenuta più congruente con la situazione effettiva dell'andamento di riscossione dei crediti;
- c) rilevato che la media di cui al precedente punto a) è pari a 97,81, ragione per la quale è stato determinato per la tipologia di entrata (Proventi da rette a carico di utenti) il seguente FCDE (ALL. 1):
 - € 12.934,30 per l'anno 2019 (85%);
 - € 15.613,56 per l'anno 2020 (95%);
 - € 16.435,33 per l'anno 2021 (100%).

ALTRI ACCANTONAMENTI /FONDI

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo, relativamente al contenzioso in atto, per il quale sussiste polizza assicurativa, è stato prudenzialmente costituito per € 3.000,00.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche Amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

L'ASP "Don Giovanni Silvestri" non ha partecipazioni in Società.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio di previsione 2019-2021 viene presentata successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento, pertanto, si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione degli anni 2018-2020 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione presunto, né alla parte corrente, né agli investimenti, in quanto tale posta è una stima provvisoria e non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2018 ammonta ad € 1.331.755,23 come da tabella analitica allegata (ALL.2).

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV verrà quantificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, né con altre risorse.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ASP "Don Giovanni Silvestri" non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'ASP "Don Giovanni Silvestri" non ha partecipazioni in Società.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Castellana Grotte 27.03.2019


Il Direttore Generale
Dot. Davide Pignatale

ALL. 1

Anno Applicazione Bilancio Ammortizzato

Quote da Stanziare

4° Anno

Metodo agevolato

2019 95

2020 95

2021 100

Cod. Bil.	Capitolo	Art.	Descrizione	Acc. F&C 2019	Acc. F&C 2020	Acc. F&C 2021
▶ 30102	3110	0	QUOTA RETTA A CARICO RESIDENTI	15.216,82	16.435,33	16.435,33

Tipologia

Entrate dalla vendita e dall'erogazione

% Accantonamento

2,19

	2019	2020	2021
Previsione	€ 694.832,00 L	€ 750.472,00 L	€ 750.472,00 L
Accantonamento Minimo	€ 15.216,82 L	€ 16.435,33 L	€ 16.435,33 L
Accantonamento Effettivo	€ 15.216,82 L	€ 16.435,33 L	€ 16.435,33 L

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' C/CAPITALE

€ 12.934,30 L	€ 15.613,56 L	€ 16.435,33 L
€ 0,00 L	€ 0,00 L	€ 0,00 L

Al. 2

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
-	Bilancio di avvio esercizio iniziale dell'esercizio 2018	1.417.934,37
-	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	50.500,99
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.360.694,43
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.360.239,50
-	Riduzione dei residui attivi già verificati nell'esercizio 2018	
+	Incremento dei residui attivi già verificati nell'esercizio 2018	1.094,31
+	Variazioni dei residui passivi già verificati nell'esercizio 2018	1.520,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.481.272,61
+	Entrate presumite per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Uscite presumite per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Riduzione dei residui attivi, presumite per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presumite per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presumite per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 (1)	26.015,94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018 (2)	1.455.256,67
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)		
Accantonamento residui perentivi al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 38 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti(6)		
Fondo perdite società partecipate(5)		
Fondo accantonamenti (6)		
Altri Accantonamenti (6)		
Totale parte accantonata		3.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e dai pignorati (7a)(8)		
Vincoli derivanti da ordinanze(8)		
Vincoli derivanti dalla costituzione di ammortamenti		
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		120.500,99
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.291.755,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (9)		